



## TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

F O N D A Z I O N E



**Luana Spinola** - Si diploma in canto a pieni voti nel 1998 sotto la guida di Giuseppe Gismondo. Nello stesso anno accademico si aggiudica una borsa di studio, indetta dal Teatro alla Scala di Milano, per un corso di specializzazione per artisti del coro che frequenta con ottimi risultati. Inizia, quindi, la sua collaborazione con il Coro del Teatro alla Scala, dove, per tre stagioni, ha l'opportunità di acquisire una maggiore maturità artistica, sotto la guida di Riccardo Muti e di altri grandi artisti. Contemporaneamente collabora con alcuni tra i maggiori teatri italiani ed esteri, come: Comunale di Bologna, Teatro Lirico di Cagliari, Fenice di Venezia, Regio di Parma, Carlo Felice di Genova, Rendano di Cosenza, Politeama di Lecce, Théâtre de La Monnaie di Bruxelles, Arena di Verona. Nel 2000 partecipa al film "La Traviata à Paris", con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e la direzione musicale di Zubin Mehta, trasmesso in mondovisione. Nello stesso anno risulta vincitrice assoluta del Concorso Città di Fasano. In seguito interpreta il ruolo di Giovanna in *Rigoletto* al Teatro Comunale di Atri con la direzione di Giuseppe Montanari, stretto collaboratore di Riccardo Muti. Studia, inoltre, repertorio musicale con Renato Palumbo. La sua intensa attività concertistica la vede impegnata, oltre che come solista, anche con complessi da camera. Attualmente fa parte del Coro del Teatro Lirico di Cagliari. Tra le sue interpretazioni si ricordano: una serie di concerti lirici, *Requiem* di Mozart diretto da Antonello Allemandi e da Hubert Soudant, *Kantate auf den Tod von Kaiser Joseph II* diretta da Umberto Benedetti Michelangeli, *Inno alla gioia* di Beethoven diretto da Roberto Abbado, *Ständchen lied* di Schubert con il Coro del Teatro Lirico di Cagliari diretto da Marco Faelli. È stata, inoltre, Seconda Dolorante in *I Shardana* (direzione di Anthony Bramall, in forma di concerto), Giannetta in *L'elisir d'amore*, Seconda Ancella in *Turandot* (direzione di Giampaolo Maria Bisanti).